



Illyrische Provinzen.

Gränz Zollamt Raib/ghady. 1809.



ORDINE DELLA CORONA DI FERRO

1805

DELEGAZIONE DELLE PROVINCE ILLIRICHE

CONVEGNO DEL 23 MARZO 2024

Oggi si è tenuto il Convegno organizzato dalla Delegazione delle Province Illiriche dell'Ordine della Corona di Ferro. L'incontro ha avuto luogo alle ore 11:00 presso l'Hotel Continental di Fiume-Rijeka.

Dopo l'introduzione, il Responsabile della Delegazione ha presentato il tema del Codice Napoleone, in occasione della sua promulgazione il 21 marzo 1804. L'obbiettivo era celebrare i 220 anni dal Codice Napoleone.

Dopo la presentazione e la Relazione in lingua croata si è aperta la discussione che non ha approfondito tanto l'aspetto giuridico del Codice, ma piuttosto il suo significato e gli effetti sui paesi europei e sulla scena giuridica mondiale.

Alla discussione è seguita una conviviale

Sintesi della Relazione

Il Code Napoléon

Il Code Napoléon (Code civil des Français) è un codice civile francese istituito durante il regno di Napoleone I nel 1804. Il codice proibisce i privilegi basati sul luogo di nascita, consente la libertà di religione e afferma che gli incarichi pubblici spettano solo a persone qualificate. Fu redatto da quattro giuristi ed entrò in vigore il 21 marzo 1804. Il Code Napoléon è considerato il primo codice di diritto civile di successo. Questa legge era valida per tutti i cittadini francesi e rappresentava un grande passo verso lo stato di diritto. Gli storici lo definiscono "uno dei pochi documenti che hanno influenzato il mondo intero".

SOVRANO IMPERIALE ORDINE MILITARE DELLA CORONA DI FERRO DEL REGNO ITALICO

www.ordinecoronadiferro.it

DELEGAZIONE DELLE PROVINCE ILLIRICHE

Cambierieva, 11, 51000 Rijeka – Fiume

Delegato: Dario Bognolo

I principi su cui è stato realizzato erano;

- uguaglianza di tutti davanti alla legge,
- indipendenza della legge dalla religione
- garanzia della proprietà privata.

Il codice abolì i privilegi basati sulla nascita, consentì la libertà di religione e rese possibile che i posti di lavoro nell'amministrazione statale fossero assegnati alle persone più qualificate per quel lavoro. Entrò in vigore il 21 marzo 1804. Il Codice napoleonico era una legge scritta e applicabile con estrema chiarezza, un passo importante nel raddrizzare la situazione e la confusione giuridica, sostituendo il precedente eterogeneo di leggi feudali. Lo storico americano Robert Holtman lo ha appunto definito uno dei pochi documenti che hanno influenzato il mondo intero.

Il Codice Civile di Napoleone fu il primo codice giuridico sul suolo europeo che riguardava il diritto civile. Fu anche il primo codice giuridico moderno che si diffuse in tutta l'Europa continentale e influenzò fortemente la legislazione di molti stati creati durante e dopo le guerre napoleoniche.

Lo stesso Napoleone nelle sue Memorie, che dettò a Sant'Elena, si rese conto che di tutto ciò che aveva fatto nella sua vita, il Codice civile sarebbe rimasto la sua più grande eredità. “La mia vera gloria non sta nel fatto che ho vinto quaranta battaglie, ma che il mio Codice civile vivrà per sempre.

Circostanze della creazione del Codice

La vivacità dei sistemi giuridici era una caratteristica dominante dell'ordinamento giuridico della Francia pre-rivoluzionaria. Nel Mediterraneo meridionale prevalse un ordinamento giuridico basato sul diritto romano, mentre nelle province settentrionali, insieme a Parigi, prevalse il diritto comune, che si sviluppò sulle basi delle istituzioni feudali franche e germaniche. Il matrimonio e la vita familiare erano quasi interamente sotto il controllo della Chiesa cattolica romana, regolati dal diritto canonico. Inoltre, a partire dall'inizio del XVI secolo, un numero crescente di questioni giuridiche furono regolate da decreti reali, regolamenti e giurisprudenza elaborati dal consiglio di corte (parlamento aristocratico). Ogni zona aveva le proprie usanze e, nonostante gli sforzi compiuti nei secoli XVI e XVII per risolvere la situazione e codificare le leggi in modo uniforme, non si fece nulla, a causa della grande resistenza di tutti quei gruppi i cui privilegi venivano violati. Dopo la Rivoluzione francese la codificazione divenne non solo possibile, ma necessaria. Fino ad allora i potenti gruppi che l'avevano ostacolato per propri interessi, come numerose corti feudali, corporazioni e confraternite, furono distrutti e aboliti, e l'ingerenza della Chiesa nel potere secolare fu ridotta al minimo possibile, e le province furono trasformati anche in unità del nuovo stato nazionale. Il Codice Napoleone si basava, per la prima volta nella storia dell'umanità, sul presupposto che dovesse essere creata una legge razionale, libera da tutti i pregiudizi precedenti.

SOVRANO IMPERIALE ORDINE MILITARE DELLA CORONA DI FERRO DEL REGNO ITALICO

www.ordinecoronadiferro.it

DELEGAZIONE DELLE PROVINCE ILLIRICHE

Cambierieva, 11, 51000 Rijeka – Fiume

Delegato: Dario Bognolo

Riforma giuridica napoleonica

Immediatamente dopo essere diventato il primo Console, Napoleone iniziò a riformare il sistema giuridico francese secondo le idee della Rivoluzione francese, perché le vecchie leggi feudali e monarchiche sembravano confuse e contraddittorie alla popolazione del paese.

In Francia si era creata una particolare confusione riguardo al diritto civile, che era oggetto di numerosi organi dell'amministrazione statale e di numerose normative giuridiche diverse: per questo la Convenzione nazionale ha voluto sostituirlo con un codice unico. La redazione del nuovo codice civile fu affidata a un illustre giurista e rappresentante della Convenzione rivoluzionaria: Jean Jacques Régis de Cambacérès. Egli creò la prima bozza del Codice nel 1793, che fu perfezionato nel 1794 e nel 1796.

Il lavoro per la creazione del Codice fu rinnovato con l'avvento al potere di Napoleone nel 1799. Egli stesso una volta affermò di "sognare che fosse possibile ridurre tutte le leggi a semplici dimostrazioni geometriche, in modo che chiunque sappia leggere e scrivere e metterne insieme due, sarebbe in grado di giudicare le loro idee". Fu istituita una commissione composta da quattro eminenti giuristi (Felix-Julien-Jean Bigot de Preameneu, Jacques de Maleville, Jean-Etienne-Marie Portalis e François-Denis Tronchet), che lavorò su una versione utile del Codice. Dopo un intenso lavoro, il Codice fu completato nel 1801, ma fu pubblicato solo il 21 marzo 1804, quando fu pubblicato con il nome di *Code civil des Français* (Codice civile francese).

Il Codice civile si è sviluppato principalmente sulla base di varie antiche leggi consuetudinarie, ispirate alla raccolta di Giustiniano del VI secolo, *Corpus Iuris Civilis*, in cui è stato codificato il codice romano, insieme al suo codice. Tuttavia, il codice napoleonico differisce da quello di Giustiniano in un paio di cose importanti: incorporava tutti i tipi di regole e consuetudini precedenti, non solo regolamenti legislativi; non si trattava solo di una raccolta di vecchi atti giuridici, ma di un insieme di testi completamente nuovi, con una struttura di senso comune, senza sfondo religioso, scritti nella lingua vernacolare francese vivente dell'epoca. Il *Code Civil* ha rappresentato un cambiamento radicale nel sistema di diritto civile, ha reso le leggi molto più chiare e accessibili. Mette fine agli antichi conflitti tra le autorità reali e quelle giudiziarie, che raggiunsero il culmine negli ultimi anni prima della rivoluzione, quando molti giudici persistevano ostinatamente nelle loro decisioni, che tutelavano i privilegi delle classi sociali a cui appartenevano. Per questo motivo il nuovo governo rivoluzionario optò per una soluzione razionale del problema, privilegiando l'interesse sociale generale rispetto a quello individuale, e il Codice Napoleonico vieta di giudicare caso per caso, ma solo sulla base di le norme generali che avrebbero dovuto essere introdotte (articolo 5).

Contenuto del codice

Il Codice Civile del 1804 aveva 2281 articoli ed era diviso in 4 parti;

- L'introduzione disciplina gli effetti giuridici e l'applicazione della legge. Le leggi possono essere applicate solo se regolarmente approvate e pubblicate ufficialmente, non sono ammesse leggi segrete. È vietato giudicare ex post facto (applicare le leggi a fatti

SOVRANO IMPERIALE ORDINE MILITARE DELLA CORONA DI FERRO DEL REGNO ITALICO

www.ordinecoronadiferro.it

DELEGAZIONE DELLE PROVINCE ILLIRICHE

Cambierieva, 11, 51000 Rijeka – Fiume

Delegato: Dario Bognolo

accaduti prima della loro entrata in vigore ufficiale). Ai giudici era vietato respingere i casi, a causa dell'insufficienza della legge, incoraggiandoli a interpretare essi stessi la legge ed emettere sentenze, d'altra parte, ai giudici era vietato prendere decisioni generali di valore legislativo.

- Il primo libro, suddiviso in 11 capitoli, tratta dei diritti dell'individuo e della famiglia cittadina; godimento dei diritti civili, tutela della privacy, residenza, tutela, tutela, rapporti genitori-figli, matrimonio, rapporti tra coniugi e divorzio. In termini di diritto di famiglia, per gli standard odierni, il Codice era - patriarcale, perché dava priorità agli uomini sulle donne e sui bambini, ma a quel tempo vi era una situazione simile in tutta Europa. Il Codice è ancora abbastanza liberale rispetto al resto d'Europa, ammetteva il divorzio sulla base del mutuo consenso. Molte di queste disposizioni sono state riformate solo nella seconda metà del XX secolo.
- Il secondo libro, suddiviso in 4 capitoli, tratta della regolamentazione del diritto di proprietà, delle tipologie dei beni e delle servitù.
- Il terzo libro, suddiviso in 19 capitoli e 1570 articoli, tratta delle diverse modalità di acquisto della proprietà; per eredità, donazione, matrimonio e sulla base di obblighi contrattuali. Nei capitoli finali, il codice regola il numero dei contratti necessari, delle ipoteche legali e convenzionali, delle questioni relative alle limitazioni dell'attività e dei rimedi giuridici.
- In materia di obbligazioni, il Codice ha rinnovato le tradizionali categorie giuridiche romane del diritto dei contratti; contratto, quasi-contratto (latino: *quasi contractus*), delitto (*delictum*) e quasi-delitto (quasi-delitto). La libertà contrattuale non è esplicitata, ma costituisce un principio fondamentale in molte norme del codice.

Delegato per le Province Illiriche dell'Ordine Corona di Ferro

Barone Doc. Ing. Dario Bognolo

SOVRANO IMPERIALE ORDINE MILITARE DELLA CORONA DI FERRO DEL REGNO ITALICO

www.ordinecoronadiferro.it

DELEGAZIONE DELLE PROVINCE ILLIRICHE

Cambierieva, 11, 51000 Rijeka – Fiume

Delegato: Dario Bognolo